

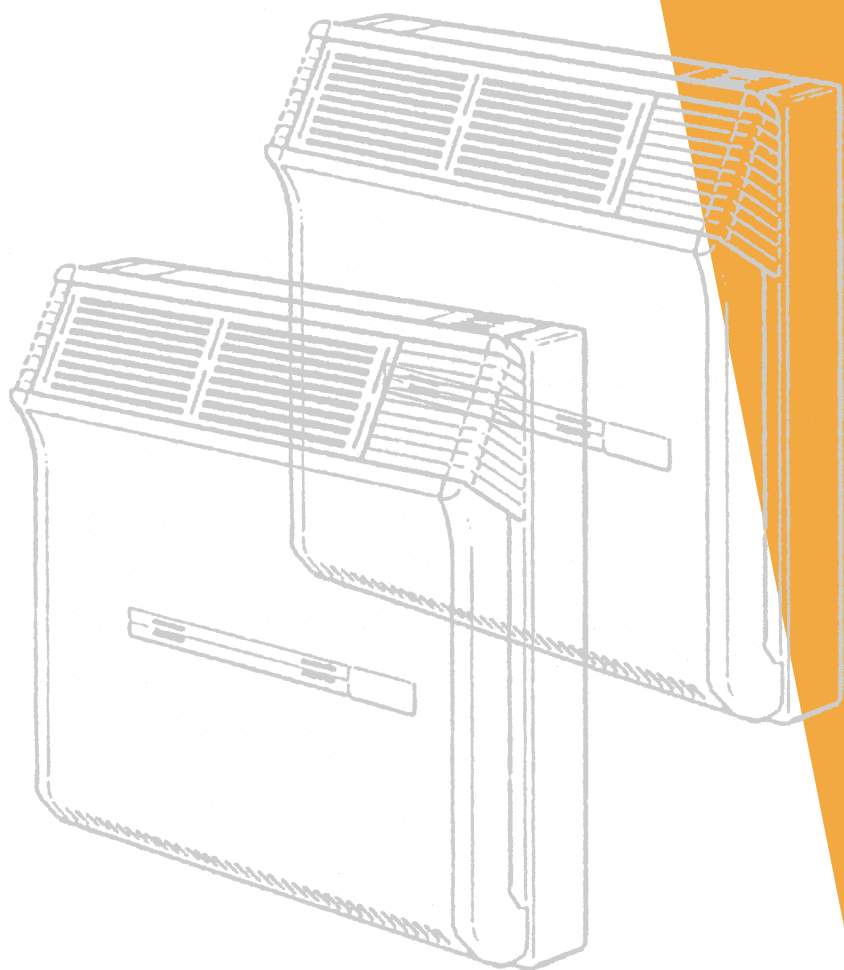
ITALKERO

ISTRUZIONI ECHO FOX XA

CE

Mod. XA18 TC-TV/TCO-TVO
Mod. XA24 TC-TV/TCO-TVO
Mod. XA30 TC-TV/TCO-TVO
Mod. XA45 TC-TV/TCO-TVO

XA

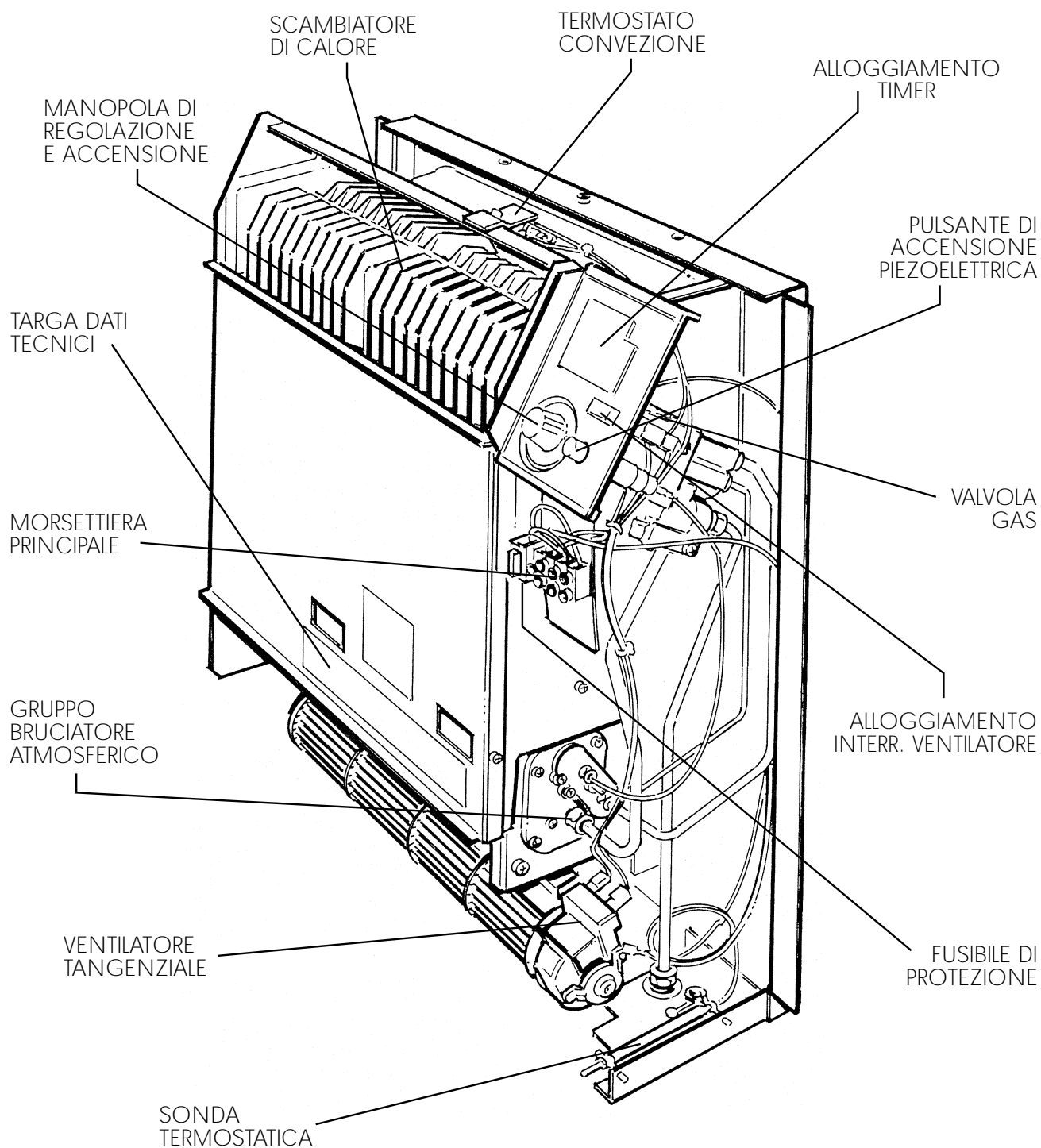


3.520.01.0017/C

LIBRETTO ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE
L'USO E LA MANUTENZIONE



Fig. A



Echo Fox
XA - TC,TV,TCO,TVO

ECHO FOX XA

IMPORTANTE! LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI.

INDICE DEI CAPITOLI (sezione installazione e manutenzione):

- 1 - INFORMAZIONI GENERALI.
- 2 - IMPORTANTI AVVERTENZE DI SICUREZZA PER L'INSTALLATORE.
- 3 - INSTALLAZIONE E OPERE MURARIE (a cura dell'installatore).
- 4 - ASSEMBLAGGIO TUBAZIONI E ALLACCIAMENTO DEL GAS (a cura dell'installatore).
- 5 - REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO (a cura dell'installatore).
- 6 - COLLAUDO (a cura dell'installatore).
- 7 - MANUTENZIONE ORDINARIA (a cura del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato).
- 8 - REGOLAZIONI (a cura del Costruttore).
- 9 - IN CASO DI GUASTO... (a cura del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato).
- 10 - TRASFORMAZIONI: (a cura del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato)
 - APPENDICE A: GUIDA RAPIDA PER LA LOCALIZZAZIONE DEI GUASTI.
 - APPENDICE B: INSTALLAZIONE SICURA

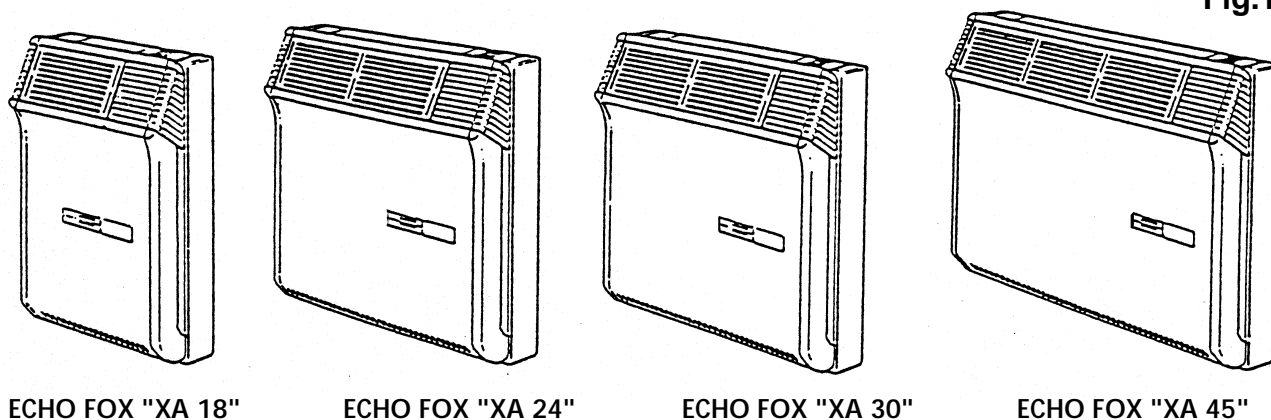
INDICE DEI CAPITOLI (sezione utilizzatore):

- 11 - COMANDI.
- 12 - ISTRUZIONI PER L'USO.
- 13 - MANUTENZIONE ORDINARIA (a cura dell'utente).

- 1 - INFORMAZIONI GENERALI (valide per tutti i modelli)

ECHO FOX XA, è un apparecchio di riscaldamento indipendente funzionante a gas, con bruciatore atmosferico, cioè a circuito di combustione stagno, e pertanto collegato ad un dispositivo che consente l'arrivo dall'esterno di aria comburente al bruciatore, e l'uscita sempre verso l'esterno dei prodotti della combustione con tiraggio naturale, quindi senza ventilatore nel circuito stesso. L'apparecchio appartiene alla categoria 2H3+, cioè adatto ad utilizzare i gas della seconda e terza famiglia: naturali (Metano) e di petroli liquefatti (G.P.L.).

La gamma ECHO FOX, si compone di ben 32 modelli diversi, grazie ad una dinamica flessibilità costruttiva. Lo scambiatore in alluminio pressofuso, fortemente alettato, di cui sono dotati tutti gli apparecchi, consente un alto rendimento di combustione, una messa a regime rapida che permette un veloce riscaldamento degli ambienti dal momento in cui vi è la effettiva richiesta di calore.

Fig.1**ECHO FOX "XA 18"****ECHO FOX "XA 24"****ECHO FOX "XA 30"****ECHO FOX "XA 45"**

I modelli ECHO FOX condividono anche lo stesso elegante mantello, con le sole variazioni dimensionali, dovute alle molteplici capacità di riscaldamento offerte (Fig. 1).

Il mantello racchiude la camera di combustione stagna all'ambiente circostante; questa è in comunicazione con l'atmosfera esterna tramite due condotti concentrici collegati ad un terminale realizzato in maniera tale da assicurare il corretto funzionamento del bruciatore anche in condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli.

La soluzione tecnica suddetta, offre la massima garanzia per la sicurezza dell'utente, perché non consente in alcun modo, rigurgiti di fumi di scarico, all'interno del locale.

L'aria ambiente poi, non sarà in questo modo mai privata di ossigeno, eliminando così spiacevoli fenomeni di salute.

ECHO FOX XA, è dotato di pannello comandi multi funzionale che consente la programmazione della temperatura ambiente e l'attivazione del ventilatore di convezione, di un Timer settimanale oppure giornaliero (nei modelli ove previsto).

Inoltre tutti i modelli sono dotati di vaschetta umidificatrice per assicurare un maggiore benessere nell'ambiente riscaldato (Fig. 2).

Nelle tabelle A - B - C - D - E, sono riepilogate le principali caratteristiche tecniche di tutta la serie ECHO FOX.

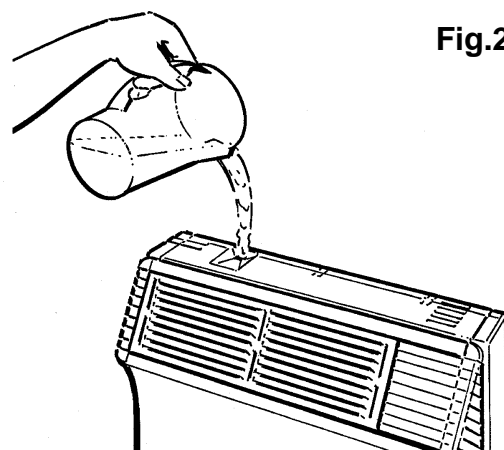
Fig.2

TABELLA A 2H : Gas Metano G20

MODELLO	PORTATA	POTENZA	LUNGH. TUBAZIONI	CONSUMO
	kW	kW	mm	m ³ / h
ECHO FOX XA 18 TC	2,1	1,84	100 ÷500	0,222
ECHO FOX XA 18 TC	1,75	1,53	500 ÷900	0,185
ECHO FOX XA 24 TC	2,8	2,38	100 ÷900	0,296
ECHO FOX XA 30 TC	3,49	2,90	100 ÷900	0,369
ECHO FOX XA 45 TC	5,11	4,29	100 ÷500	0,540
ECHO FOX XA 45 TC	4,53	3,80	500 ÷900	0,479
ECHO FOX XA 18 TV	2,1	1,84	100 ÷500	0,222
ECHO FOX XA 18 TV	1,75	1,55	500 ÷900	0,185
ECHO FOX XA 24 TV	2,8	2,44	100 ÷900	0,296
ECHO FOX XA 30 TV	3,49	3,0	100 ÷900	0,369
ECHO FOX XA 45 TV	5,11	4,40	100 ÷500	0,540
ECHO FOX XA 45 TV	4,53	3,90	500 ÷900	0,479

TABELLA B (Cat. 3+ : Gas Propano G31) - (Cat. 3+ : Gas Butano G30)

MODELLO	PORTATA	POTENZA	LUNGH. TUBAZIONI	CONSUMO Propano G31	CONSUMO Butano G30
	kW	kW	mm	m ³ / h	m ³ / h
ECO FOX XA 18 TC	2,1	1,84	100 ÷900	0,086	0,065
ECO FOX XA 24 TC	2,8	2,38	100 ÷900	0,114	0,087
ECO FOX XA 30 TC	3,49	2,90	100 ÷900	0,142	0,108
ECO FOX XA 45 TC	5,11	4,29	100 ÷900	0,208	0,158
ECO FOX XA 18 TV	2,1	1,86	100 ÷900	0,086	0,065
ECO FOX XA 24 TV	2,8	2,44	100 ÷900	0,114	0,087
ECO FOX XA 30 TV	3,49	3,00	100 ÷900	0,142	0,108
ECO FOX XA 45 TV	5,11	4,40	100 ÷900	0,208	0,158

TABELLA C (Cat. 2H : Gas Metano G20 P.C.I. 34,02 MJ/m³)

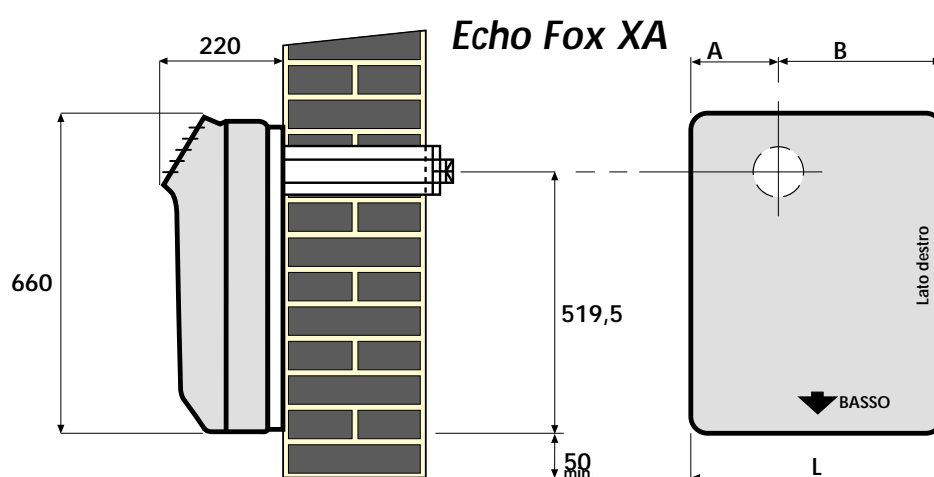
MODELLO	LUNGH. TUBAZIONI	PRESSIONE ALIMENT.	PRESSIONE BRUCIAT.	DIAMETRO UGELLO BRUCIAT.	DIAMETRO UGELLO PILOTA
	mm	mbar	mbar	mm	mm
ECHO FOX XA 18 TC	100 ÷500	20	12	1,25	0,36
ECHO FOX XA 18 TC	500 ÷900	20	10	1,25	0,36
ECHO FOX XA 24 TC	100 ÷900	20	12	1,45	0,36
ECHO FOX XA 30 TC	100 ÷900	20	12	1,65	0,36
ECHO FOX XA 45 TC	100 ÷500	20	12	1,98	0,36
ECHO FOX XA 45 TC	500 ÷900	20	10	1,98	0,36
ECHO FOX XA 18 TV	100 ÷500	20	12	1,25	0,36
ECHO FOX XA 18 TV	500 ÷900	20	10	1,25	0,36
ECHO FOX XA 24 TV	100 ÷900	20	12	1,45	0,36
ECHO FOX XA 30 TV	100 ÷900	20	12	1,65	0,36
ECHO FOX XA 45 TV	100 ÷500	20	12	1,98	0,36
ECHO FOX XA 45 TV	500 ÷900	20	10	1,98	0,36

TABELLA D (Cat. 3+ : Gas G30 P.C.I. 116,09 MJ/m³; Gas Butano)

MODELLO	PRESSIONE ALIMENT.	PRESSIONE BRUCIAT.	DIAMETRO UGELLO BRUCIATORE	DIAMETRO UGELLO PILOTA
	mbar	mbar	mm	mm
ECHO FOX XA 18 TC	29	28,8	0,73	0,19
ECHO FOX XA 24 TC	29	28,8	0,85	0,19
ECHO FOX XA 30 TC	29	28,8	0,95	0,19
ECHO FOX XA 45 TC	29	28,8	1,16	0,19
ECHO FOX XA 18 TV	29	28,8	0,73	0,19
ECHO FOX XA 24 TV	29	28,8	0,85	0,19
ECHO FOX XA 30 TV	29	28,8	0,95	0,19
ECHO FOX XA 45 TV	29	28,8	1,16	0,19

TABELLA E (Cat. 3+ Gas Propano G31 P.C.I. 88 MJ/m³)

MODELLO	PRESSIONE ALIMENT.	PRESSIONE BRUCIAT.	DIAMETRO UGELLO BRUCIAT.	DIAMETRO UGELLO PILOTA
	mbar	mbar	mbar	mm
ECO FOX XA 18 TC	37	36,8	0,73	0,19
ECO FOX XA 24 TC	37	36,8	0,85	0,19
ECO FOX XA 30 TC	37	36,8	0,95	0,19
ECO FOX XA 45 TC	37	36,8	1,16	0,19
ECO FOX XA 18 TV	37	36,8	0,73	0,19
ECO FOX XA 24 TV	37	36,8	0,85	0,19
ECO FOX XA 30 TV	37	36,8	0,95	0,19
ECO FOX XA 45 TV	37	36,8	1,16	0,19



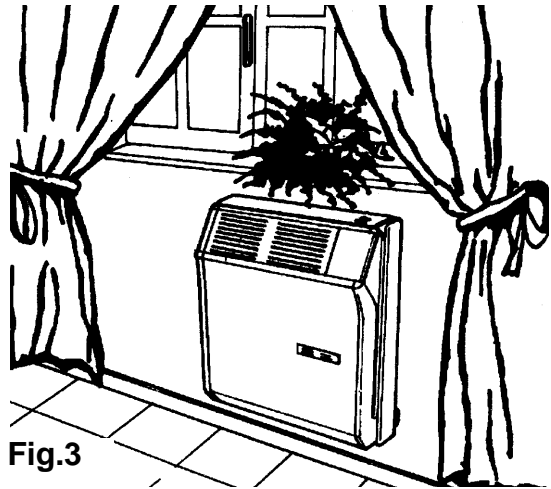
Misure di ingombro

Misure in mm	Echo Fox 18	Echo Fox 24	Echo Fox 30	Echo Fox 45
A	114	294	294	294
B	266	266	266	446
L	380	560	560	740

Fig.4b

2 - IMPORTANTI AVVERTENZE DI SICUREZZA PER L'INSTALLATORE

- 2.1 Leggere attentamente, le avvertenze contenute nel presente paragrafo, in quanto costituiscono importanti indicazioni concernenti la sicurezza di installazione e di manutenzione.
- 2.2 La legge 46/90, che regola la normativa di installazione di apparecchiature a gas, impone il rispetto della suddetta da parte del personale che installerà l'apparecchio. L'installatore, dovrà disporre dei requisiti di specializzazione, richiesti ed imposti dalla legge. Danni provocati a persone o cose da una errata installazione, o dal mancato rispetto di quanto citato in questa pubblicazione, non potranno essere imputati al Costruttore, così come responsabilità derivate da un uso improprio, erroneo od irragionevole.
- 2.3 Questo apparecchio è stato costruito per funzionare con differenti famiglie di gas. Prima dell'installazione accertarsi che il radiatore sia stato predisposto per il tipo di gas fornito nell'abitazione dell'utente.
- 2.4 L'apparecchio deve essere installato conformemente alle norme vigenti in materia di impianti gas e per lo scarico dei prodotti della combustione. Normativa di installazione 7129/90 - 7131/72.
- 2.5 **IMPORTANTE!** Non è previsto dal Costruttore, che questo apparecchio possa aspirare l'aria comburente dall'ambiente in cui è installato, ma solo dall'esterno!
- 2.6 L'installatore, a montaggio avvenuto, dovrà informare l'utente sui comportamenti da tenere durante il funzionamento dell'apparecchio:
NON sovrapporre tendaggi, asciugamani e simili che potrebbero essere causa di mal funzionamenti o di pericolo!
(Fig. 3), di aerare il locale di tanto in tanto per ragioni igieniche, al fine di ottenere un buon ricircolo d'aria fresca. Infine, di non ostruire con biancheria stesa o tappeti, il terminale di scarico dell'apparecchio.
- 2.7 **IMPORTANTE!** Questo apparecchio dovrà essere destinato soltanto all'uso per cui è stato espressamente concepito, e cioè come apparecchio per il riscaldamento di ambienti domestici, alimentato a gas naturale o di petroli liquefatti. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e pertanto pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri.
- 2.8 Questo apparecchio è da ritenersi sicuro se installato, seguendo debitamente quanto scritto nel presente libretto.
- 2.9 Prima di collegare l'apparecchio alla rete elettrica accertarsi che i dati di targa corrispondano a quelli della rete a cui si allaccerà il radiatore.
- 2.10 Non utilizzare per la collocazione, accessori o componenti non previsti dal costruttore, potrebbero creare serio pericolo.
- 2.11 Non sovrapporre il cavo di alimentazione a superfici calde quali ad esempio le griglie di diffusione aria.



2.12 Conservare queste istruzioni presso il cliente ed in copia presso la sede sociale dell'installatore, per ulteriori consultazioni.

3 - INSTALLAZIONE ED OPERE MURARIE (a cura dell'installatore)

3.1 Prima di procedere alle opere murarie, verificare che vi siano spazi sufficienti sopra e sotto l'apparecchio, necessari per il suo corretto funzionamento. L'apparecchio è stato costruito per funzionare con differenti tipi di gas. Accertarsi inoltre, verificando l'etichetta dell'imballo e/o la targhetta predisposizione gas posizionata sullo schermo anteriore dello scambiatore (Fig. 16), che il radiatore sia stato messo a punto in fabbrica, per il tipo di gas fornito nell'abitazione dell'utente e che la sua potenza termica sia adatta al locale entro cui avverrà l'installazione.

3.2 Per procedere correttamente, è importante appurare se il muro su cui si fisserà l'apparecchio, sia di materiale adeguato a sostenerne il peso. Che non vi siano perlinature in legno oppure in materiale plastico o di altri tipi non resistenti al calore, che potrebbero venire a contatto con il dispositivo a tubi concentrici d'adduzione dell'aria comburente ed evacuazione fumi. Nel caso in cui fossero presenti le condizioni suddette, è necessario prevedere adeguate protezioni in materiale coibente (nel rispetto delle norme che regolano l'uso di materiali nocivi alla salute dell'utente). Altra soluzione possibile, è quella di aumentare il foro di passaggio sul materiale sensibile al calore, di almeno 4 cm, rispetto a quello praticato sulla parete (vedere punto 3.9).

3.3 Dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio, facendo attenzione al mantello di protezione del radiatore ed al terminale di scarico dello stesso.

Se il radiatore apparisse danneggiato, non installare e contattare immediatamente il Costruttore. Per eventuali reclami, contattare il trasportatore (nel caso siano stati appurati danni dovuti a trasporto negligente).

3.4 Togliere dall'imballo aperto, la maschera di carta sulla quale è riprodotta la dimensione di massima del radiatore ed i fori di riferimento A e B. Il foro A ha il compito di riferire la posizione desiderata del terminale (Fig. 4b), in rispetto delle distanze previste dalla normativa (Fig. 4).

Approfittare di questo momento per controllare il materiale necessario per il montaggio, contenuto nella confezione delle tubazioni:

- 1 Mascherina in lamiera alluminata.
- 2 Staffa di supporto, dotata di viti (N° 2 viti).
- 3 Ghiera con guarnizione.
- 4 Viti di fissaggio ghiera (N° 3 viti).
- 5 Tasselli da muro Ø 8 mm (N° 4 tasselli).
- 6 Blister, contenente il rubinetto gas con bocchettone e raccordo a bicono.
- 7 Rosone in plastica.

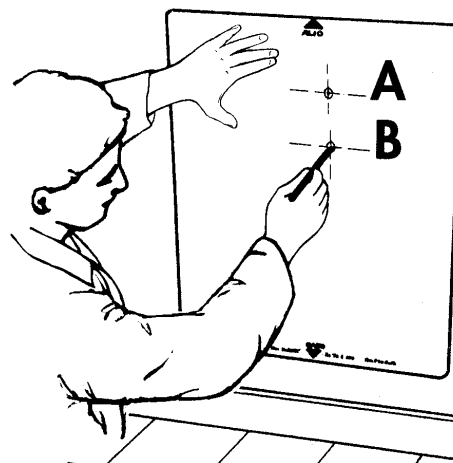


Fig.4

- 8 Maschera in carta per il piazzamento.
- 9 Nastro guida taglio autoadesivo.
- 10 Tubazioni.

- 3.5 Scelta la collocazione sulla parete, marcare con una matita il foro B (Fig. 4), utilizzando la dima in carta come maschera. Questo foro determinerà la disposizione della mascherina in metallo e della staffa di supporto (incluse nella confezione del terminale).
- 3.6 In corrispondenza del foro B, eseguito con una punta di Ø 8 mm, fissare la mascherina e la staffa come in Figura 5, mediante l'utilizzo del primo dei 4 tasselli in dotazione.
- 3.7 Con l'aiuto di una livella appoggiata sulla staffa, fissare in posizione orizzontale la staffa e la mascherina (Fig. 6). Eseguire anche questa volta, con punta di Ø 8 mm, i tre fori in corrispondenza delle asole ricavate su staffa e mascherina. Completare il fissaggio, usando i tre tasselli rimasti.

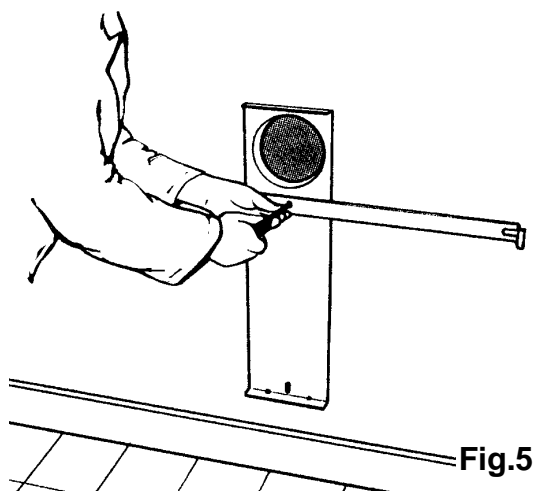


Fig.5

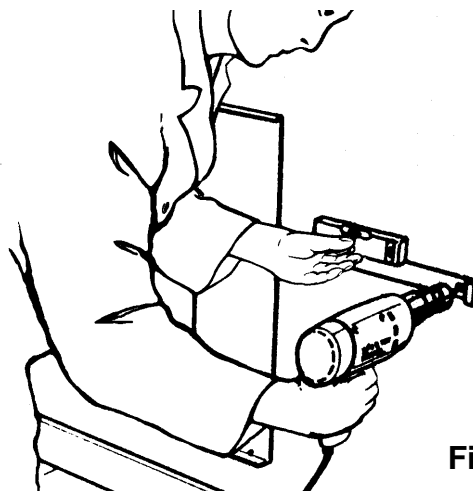


Fig.6

- 3.8 Eseguire il centraggio dell'apertura di aspirazione/scarico, utilizzando il foro A sulla mascherina. A centraggio avvenuto, staccare il disco semi tranciato dal foro sulla mascherina.
- 3.9 Procedere con la foratura della parete tenendo conto di quanto citato nella tabella F.

Forare con opportuna fresa (Fig. 7) oppure mediante successione di fori piccoli eseguiti sulla circonferenza. Il trapano e le frese a corona, sono attrezzature per installazione disponibili a catalogo del Costruttore.

Consultare il Costruttore o l'agente incaricato, se interessati a questi accessori.

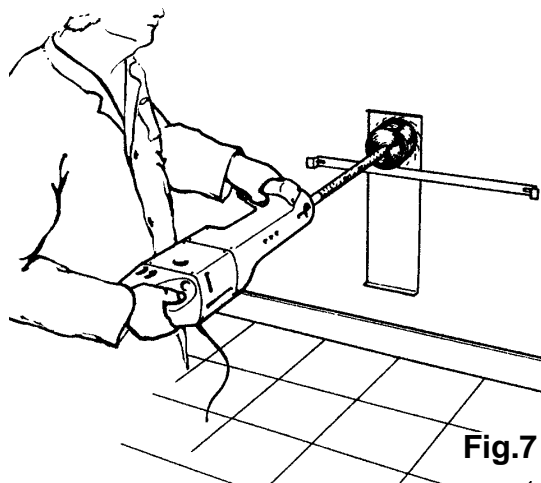


Fig.7

TABELLA F

Radiatore ECHO FOX XA	Diametro del foro sulla parete
ECHO FOX XA 18 TC/ECHO FOX XA 18 TV	90 mm
ECHO FOX XA 24 TC/ECHO FOX XA 24 TV	90 mm
ECHO FOX XA 30 TC/ECHO FOX XA 30 TV	110 mm
ECHO FOX XA 45 TC/ECHO FOX XA 45 TV	130 mm

4 - ASSEMBLAGGIO TUBAZIONI E ALLACCIAMENTO DEL GAS

- 4.1 Incominciare questa fase utilizzando il materiale descritto al punto 3.4.
- 4.2 Adattare la lunghezza della tubazione in dotazione, all'effettivo spessore della parete, tagliando la parte in eccedenza secondo la Figura 8.
- 4.3 **IMPORTANTE!** Il tubo esterno in lamiera deve essere tagliato a lunghezza eguale allo spessore del muro.
- 4.4 Tagliare il tubo interno in alluminio (tubo di scarico gas) in maniera tale che una volta montato, sporga di 30 mm dalla tubazione rivolta all'esterno (solo per le soluzioni con griglia ad incasso) e di 10 mm all'interno della parete abitativa (Fig. 9). Il taglio delle tubazioni, è facilmente eseguibile, con l'aiuto del Nastro guida taglio autoadesivo, che si applica sul tubo in lamiera in corrispondenza della misura da tagliare. Sul nastro, sono indicate anche le posizioni dei fori per il fissaggio della flangia (Fig. 10 e Fig. 11).
- 4.5 **IMPORTANTE!** Il taglio dei tubi deve essere assolutamente eseguito perpendicolarmente all'asse della tubazione stessa, facendo estrema attenzione a non deformare i tubi stessi.
- 4.6 **IMPORTANTE!** In caso di sporgenza del tubo di lamiera all'esterno del muro, maggiore di 5 mm, potrebbero verificarsi sbilanciamenti nella combustione del bruciatore tali da far spegnere lo stesso o la fiamma pilota, soprattutto con il sopraggiungere di condizioni atmosferiche sfavorevoli (forte vento, pioggia, ecc.).

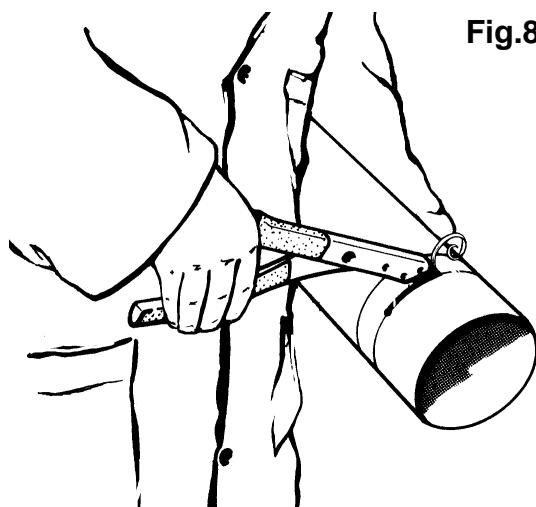


Fig.8

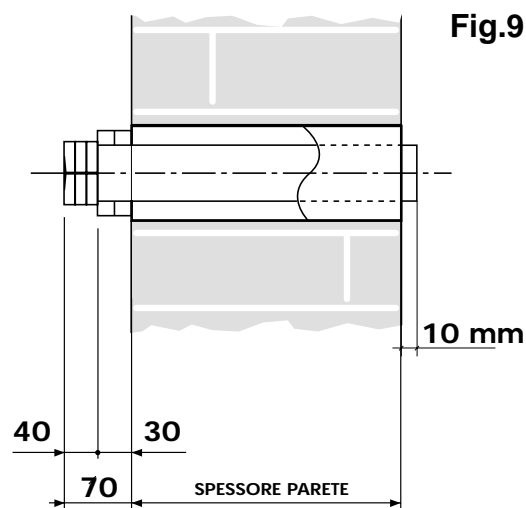


Fig.9

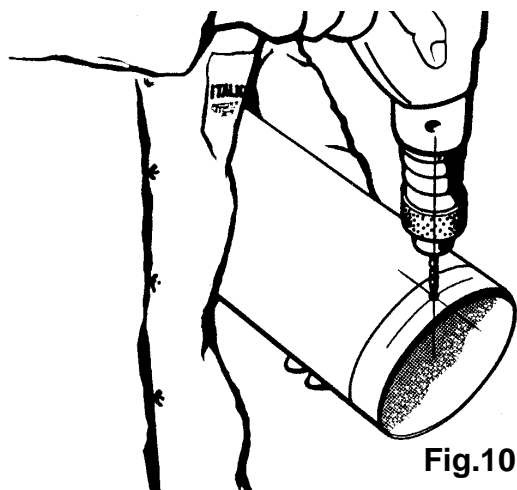


Fig.10

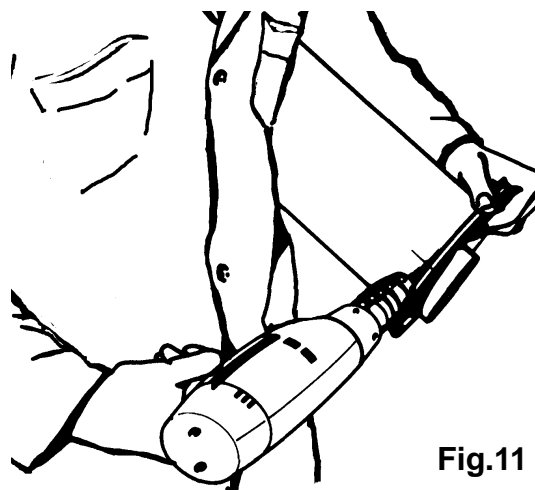


Fig.11

4.7 Fissare la ghiera con guarnizione di tenuta al tubo esterno con le tre viti in dotazione e infilare la tubazione ottenuta, nel foro eseguito sul muro, sino a spingerlo a contatto della mascherina.

4.8 Se il terminale esterno è agevolmente raggiungibile, si consiglia il fissaggio del rosone in plastica. Questo per coprire le imperfezioni di foratura sulla parete esterna. Il rosone può essere fissato utilizzando silicone od altri collanti per materiali plastici (Fig. 12).

4.9 Adesso è giunto il momento di collocare il radiatore sulla parete. Togliere il mantello dall'imballaggio. Estrarre il corpo radiatore, ed appoggiare la parte inferiore dello stesso, alla parte della mascherina fissata sul muro. Accostarlo alla stessa facendo imboccare il tronchetto di scarico dello scambiatore al tubo centrale della tubazione a muro. Contemporaneamente serrare il tubo con le due viti fissate alla staffa (la guarnizione montata sulla flangia della tubazione deve risultare completamente schiacciata contro la camera di fondo del radiatore (in caso contrario il circuito non sarebbe più a tenuta stagna, causando ovviamente situazioni di pericolo o malfunzionamento) (Fig. 13, Fig. 14 e Fig. 14b).

4.10 Allacciare l'apparecchio alla rete del gas, mediante tubazione rigida con raccordi conformi alle norme vigenti (vedi Caso A e B di pag.31).

4.11 Ad installazione avvenuta, controllare scrupolosamente i fissaggi a muro.

4.12 Qualora vi fossero dubbi sull'integrità dell'apparecchio, non effettuare l'allacciamento elettrico, ma rivolgersi direttamente al Costruttore.

4.13 **IMPORTANTE!** Il Costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati dalle connessioni gas, realizzate **NON** conformemente a quanto sopra espresso.

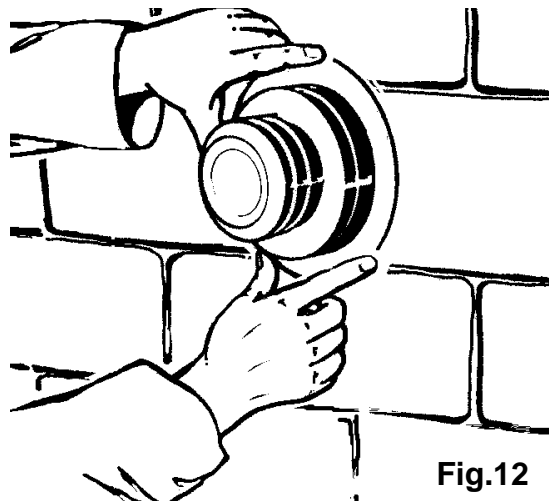


Fig.12

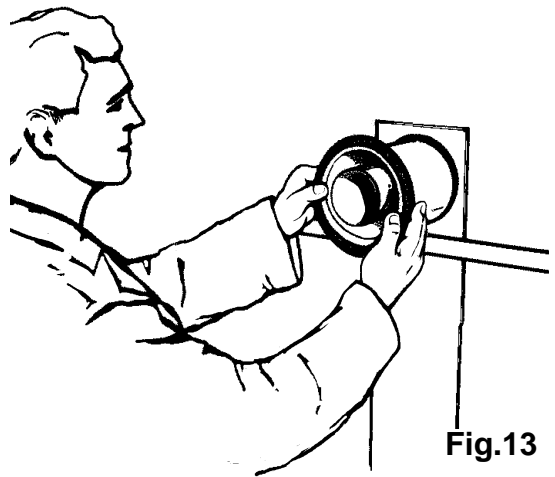


Fig.13

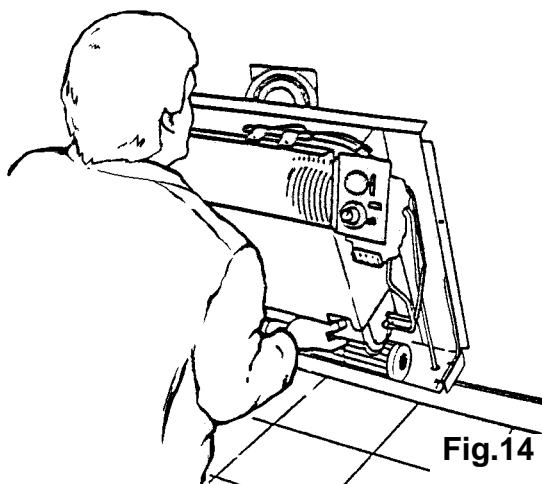


Fig.14

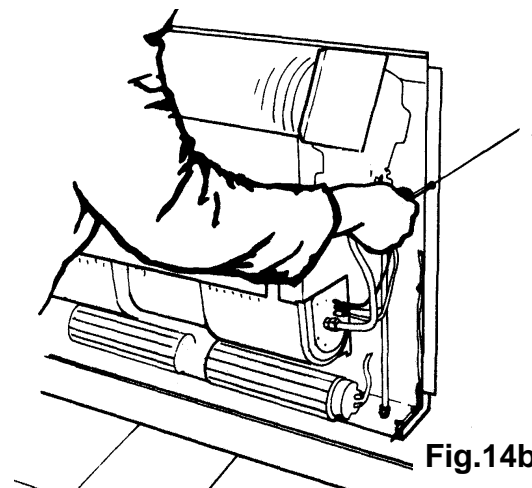


Fig.14b

5 - ALLACCIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO (a cura dell'installatore)

5.1 IMPORTANTI AVVERTENZE DI SICUREZZA:

Prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete elettrica di distribuzione (Fig. 15 e Fig. 16). La targa dati tecnici è situata sullo schermo di protezione anteriore dello scambiatore, a fianco del gruppo morsettieria elettrica (Fig. 16).

IMPORTANTE! Un errato allacciamento elettrico può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

La sicurezza elettrica ed il corretto funzionamento, di questo apparecchio sono assicurate soltanto quando lo stesso viene correttamente collegato ad un efficace impianto

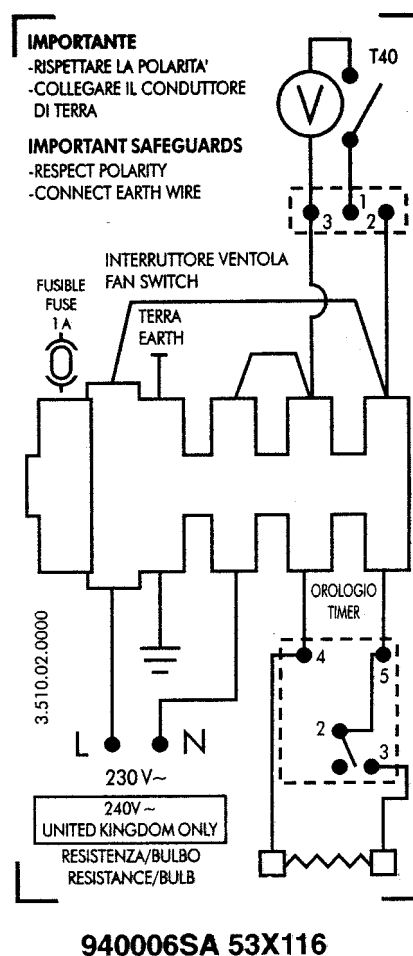
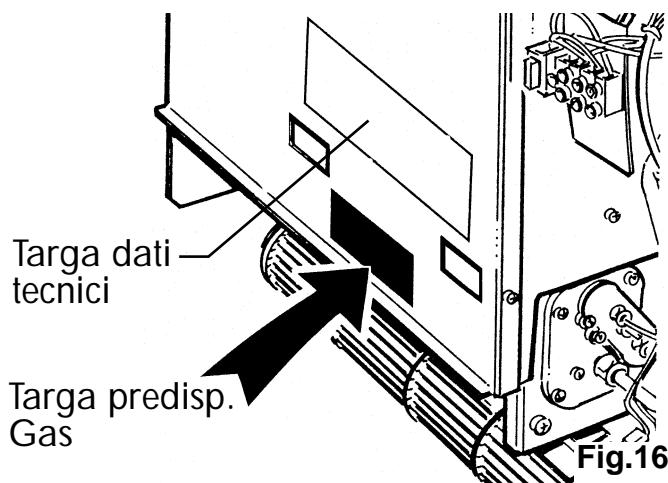


Fig.15

di messa a terra come previsto dalle vigenti norme di sicurezza elettrica. È necessario appurare questo fondamentale requisito di sicurezza e, in caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto da parte di personale professionalmente qualificato.

Il Costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'apparecchio o dell'impianto.

Se l'installazione è fissa, è necessario predisporre un interruttore onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm, oppure l'apparecchio deve disporre di cavo di alimentazione con spina disinseribile dalla rete elettrica.

Non lasciare ECHO FOX XA inutilmente inserito; scollegarlo dalla rete di alimentazione, quando non utilizzato o durante la manutenzione dello stesso.

Non ostruire le aperture o fessure di ventilazione o di smaltimento del calore.

Il cavo di alimentazione di questo apparecchio non deve essere sostituito dall'utente.

5.2 Si raccomanda l'utilizzo di cavi di alimentazione aventi le seguenti caratteristiche:

Cavo HAR HO5 RRF con sezione minima dei conduttori di 1 mm².

5.3 Sguainare il conduttore di terra ad una lunghezza di almeno 2 cm maggiore degli altri due (Fig. 18), di modo che in caso di incidenti, il cavetto di terra sia l'ultimo a staccarsi dalla morsettieria, garantendo la continuità di terra.

Evitare nel modo più assoluto cavi con guaina protettiva tessile od in policloruro di vinile (P.V.C).

5.4 Acquistare materiale elettrico, come cavi o spine, conforme alle norme vigenti o con stampigliato il marchio VDE - CE - IMQ.

5.5 MONTAGGIO CAVO DI ALIMENTAZIONE:

In accordo alle norme internazionali sul significato della colorazione dei conduttori di corrente, l'allacciamento deve essere realizzato con il seguente ordine:

LINEA colore Marrone alla morsettieria, nel morsetto sinistro (Fig.15) simbolo " L ".

NEUTRO colore Blu alla morsettieria, nel morsetto destro (Fig.15) simbolo " N ".

TERRA colore Giallo-Verde alla morsettieria, nel morsetto di mezzo (Fig.15) simbolo " \perp ".

Seguire in ogni caso lo schema connessioni rappresentato nella targa posta al di sotto del gruppo morsettieria. Fare passare il cavo di alimentazione nel foro ricavato sulla staffa porta sonda (Fig.17).

Procedere alle connessioni, avendo cura di fissare il cavo tramite lo speciale bloccacavo, agendo come illustrato nelle Figure 18 e 19. Evitare l'uso di prolunghe.

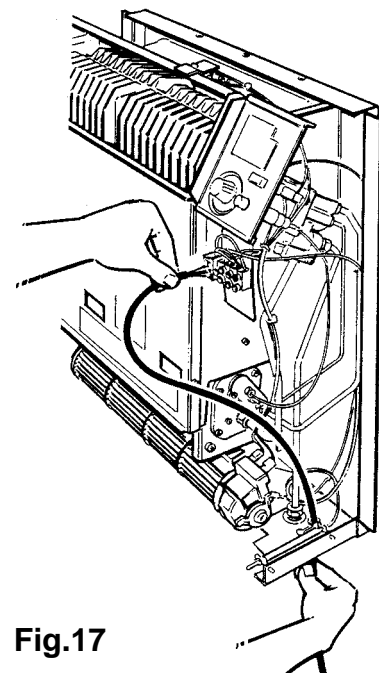


Fig.17

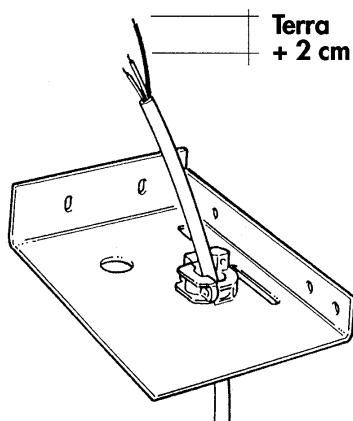


Fig.18

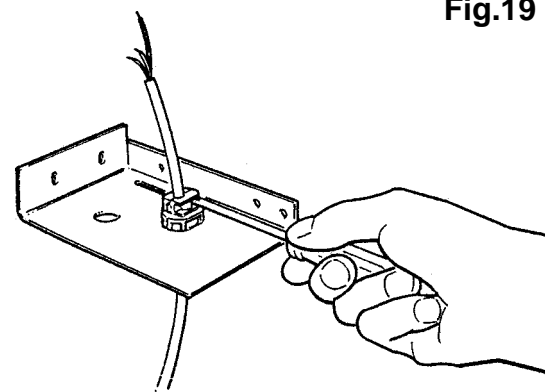


Fig.19

5.6 ASSEMBLAGGIO DEL MANTELLO ESTERNO:

Il mantello deve essere agganciato sulla parte superiore del telaio e messo in posizione corretta, sino a contatto della staffa di bloccaggio (Fig. 20). Avvitare le viti di bloccaggio: superiore (Fig. 21) ed inferiore (Fig. 22).

A montaggio del mantello ultimato, terminano i lavori di installazione.

5.7 AVVISO ALL'UTENTE:

L'installatore dovrà quindi ricordare all'utente di avvertire il Centro Assistenza Autorizzato che provvederà al collaudo di prima accensione, alla messa in funzione dell'apparecchio e alla necessaria convalida della garanzia.

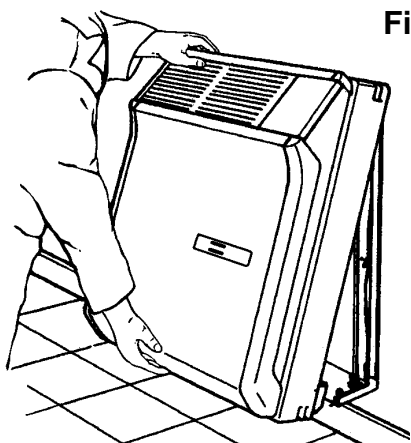


Fig.20

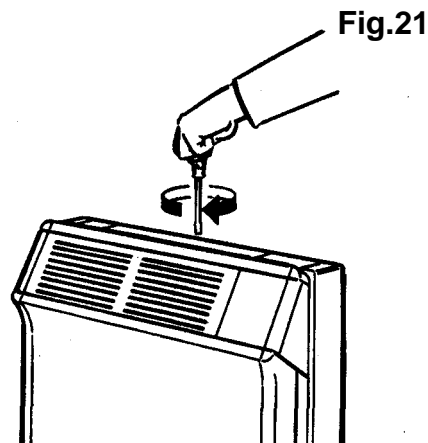


Fig.21

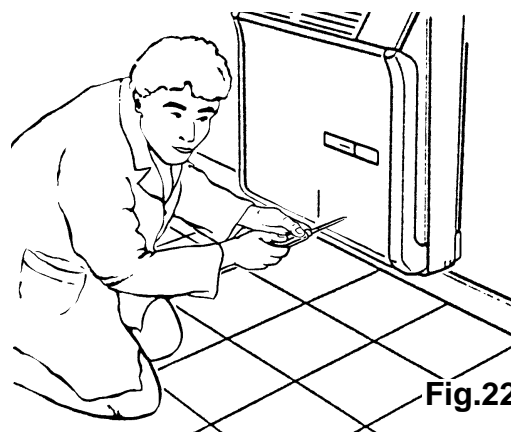


Fig.22

6 - COLLAUDO (a cura del Centro Assistenza Autorizzato)

6.1 Il collaudo di prima accensione, consta delle seguenti operazioni di verifica:

IN CASO DI ANOMALIE:

Controllo targhe dati tecnici: se rispondenti al tipo di utilizzazione prevista.

Controllo ugello: diametro e taratura idonea per il tipo di gas impiegato.

OPERAZIONI DI ROUTINE:

6.1a Corrispondenza tra le dimensioni dell'ugello bruciatore principale e la portata termica dell'apparecchio indicata in targa dati tecnici.

6.1b Tenuta raccordi gas (prova manometrica o con l'ausilio del contatore gas, a norme 7129).

6.1c Verifica delle pressioni a monte dell'apparecchio, e all'uscita dell'ugello, nelle condizioni di minima e massima portata termica (Vedere il capitolo REGOLAZIONI).

6.1d Corretta accensione del bruciatore principale alla portata massima e minima.

6.1e Buon funzionamento del controllo termostatico.

6.1f Corretto funzionamento dell'impianto elettrico.

6.1g Marcia regolare del Timer (orologio programmatore, dove installato).

6.1h Integrità e funzionamento dell'assieme ventilatore tangenziale, interruttore ventilatore, termostato convezione (dove installati).

6.1i Integrità meccanica dell'apparecchio nella sua completezza e tenute sul circuito gas ed evacuazione dei fumi.

IMPORTANTE! La garanzia è da ritenersi valida solamente se vidimata dal Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato con decorso dalla data di collaudo, coincidente con la prima accensione del radiatore.

7 - MANUTENZIONE ORDINARIA (a cura del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato)

Il programma di manutenzione tecnica prevede UN INTERVENTO ANNUO, da effettuarsi, possibilmente in concomitanza con la prima accensione invernale.

IMPORTANTE! La manutenzione, durante il primo anno di vita dell'apparecchio, è di esclusiva competenza del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato, e consiste in una serie di operazioni quali la pulizia del gruppo bruciatore, del circuito di combustione, gli eventuali controlli e regolazioni del caso.

Successivamente al primo anno, o dove vi siano particolari condizioni che impediscono l'intervento dell'installatore, si consiglia l'intervento di personale qualificato, abilitato ad intervenire su apparecchi di questo tipo.

7.1 OPERAZIONI PRELIMINARI:

Chiudere il rubinetto del gas a monte dell'apparecchio, o la presa di distribuzione principale.

Sconnettere l'alimentazione elettrica, dal punto di sezionamento disattivando l'interruttore onnipolare generale, oppure staccando la spina dalla presa di corrente (ove previsto).

7.2 PULIZIA DELLE SUPERFICI ESTERNE:

Pulire le parti accessibili, al fine di rimuovere eventuali depositi di polvere, ragnatele e simili. Utilizzare aria compressa per soffiare via la polvere anche nei punti più difficilmente accessibili.

Per la pulizia di parti in materiale plastico o verniciate, non utilizzare in nessun modo solventi o detergenti abrasivi, potrebbero compromettere le parti trattate. Servirsi di prodotti a base neutra, reperibili in commercio. Non ingrassare le parti in materiale sintetico.

7.3 SEQUENZA DI SMONTAGGIO:

Svitare le viti di fissaggio mantello, come illustrato nelle Fig. 21 e 22.

Rimuovere il mantello esterno, estraendolo completamente (FIG. 20).

7.4 PULIZIA DEL GRUPPO BRUCIATORE PRINCIPALE:

Se si desidera ottemperare ad una pulizia profonda del bruciatore, specie se il radiatore ha funzionato in luoghi polverosi, o è rimasto inattivo per lungo tempo; utilizzare l'aria compressa, soffiando vicino agli ugelli all'interno; usciranno così i residui e le impurità lasciate dalla combustione. Accertarsi poi del buono stato degli iniettori ed in caso contrario, soffiare aria compressa eliminando le impurità residue.

NON utilizzare utensili metallici!

Gli elettrodi (Fig. 29), debbono essere puliti con estrema cura, perché dopo prolungato periodo di attività, il materiale ceramico di isolamento diviene più fragile.

8 - REGOLAZIONI (a cura del Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato)

8.1 Il radiatore viene regolato e tarato in fabbrica in funzione del tipo di gas per cui è predisposto. Controllare sempre che la pressione a monte della valvola gas rientri nei valori di norma indicati nella targa dati tecnici.

8.2 TARATURA PORTATA TERMICA MASSIMA TRAMITE STABILIZZATORE DI PRESSIONE (Gas Metano G20)

Accendere il radiatore. Il bulbo termostatico deve essere assolutamente freddo.

Effettuare il test di rete inserendo il manometro ad U nella presa "A monte", indicata in Figura 23, tenendo conto di quanto citato nella tabella G.

TABELLA G

TIPO DI GAS	PRESSIONE A MONTE	PRESSIONE Bruc. MAX	PRESSIONE Bruc. MIN
Metano G20	20 mbar	10 \pm 12 mbar	2 mbar *
Butano G30	29 mbar	29 mbar	6 mbar
Propano G31	37 mbar	37 mbar	6,7 mbar

***NOTA: vedi Tabella C.**

Togliere la vite sulla presa di pressione "A valle", ed inserire il tubicino del manometro ad U nella presa, come indicato in Figura 23.

Posizionare la manopola termostatica sulla posizione 7.

Ruotare la vite di taratura in senso orario per aumentare la pressione del gas all'ugello bruciatore principale, e viceversa per diminuirla (Fig. 23).

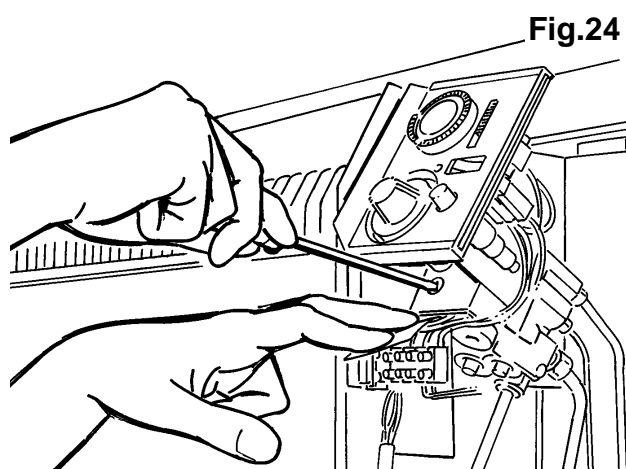
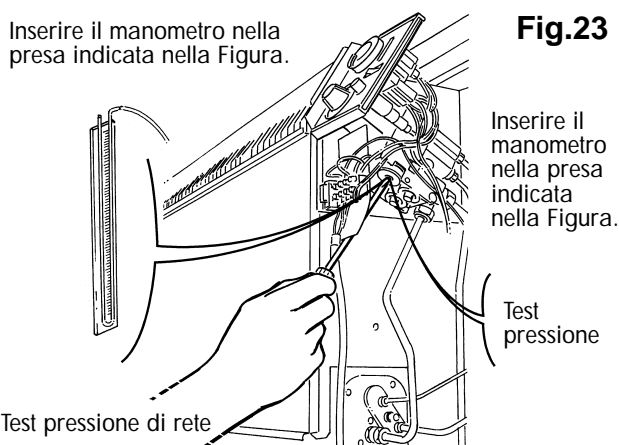
ATTENZIONE! Nel funzionamento a gas di petroli liquefatti soltanto per la famiglia 3+, lo stabilizzatore di pressione deve essere posto fuori servizio. Per fare ciò è necessario ruotare completamente in senso orario la vite di taratura dello stabilizzatore.

Se necessario regolare il valore della pressione conformemente alla tabella C.

8.3 TARATURA PORTATA TERMICA MINIMA

Accendere il radiatore.

Effettuare il test di rete inserendo il manometro ad U nella presa "A monte", indicata in Figura 23, tenendo conto di quanto citato nella tabella G.



Ruotare molto lentamente la manopola termostatica in senso antiorario, verso la posizione 1, e fermarsi nelle condizioni di minima portata, il più vicino possibile allo scatto di chiusura.

Per aumentare il valore minimo della portata, ruotare la vite indicata nella Figura 24, in senso antiorario e viceversa.

8.4 TARATURA PORTATA TERMICA BRUCIATORE PILOTA

Accendere il radiatore.

Togliere la vite sulla presa di pressione "A

valle", ed inserire il tubicino del manometro ad U nella presa, come indicato in Figura 23.

Regolare ora la pressione con l'aiuto di un cacciavite a punta larga piana, agendo sulla vite interna attraverso il foro ricavato sul cruscotto comandi (Fig. 25).

IMPORTANTE! Ruotando in senso **ORARIO**, la pressione diminuirà, ruotando in senso **ANTIORARIO**, la pressione aumenterà (Fig. 25).

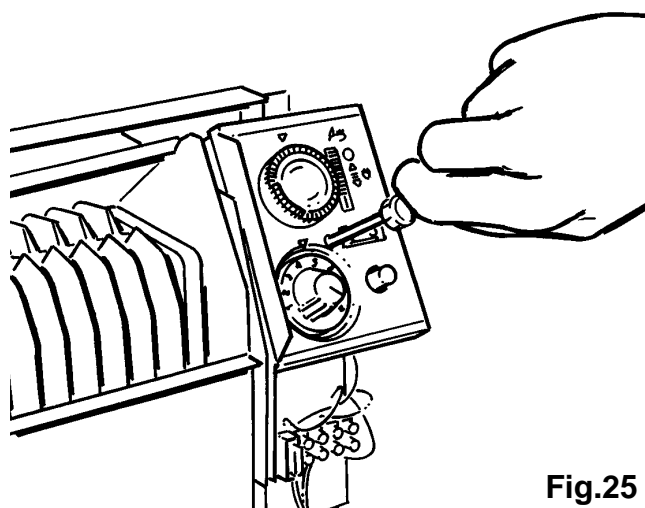


Fig.25

9 - IN CASO DI GUASTO... (rivolgersi al Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato)

IMPORTANTE! Le operazioni descritte qui a seguito sono di esclusiva competenza di personale professionalmente qualificato; vi consigliamo di ricorrere al Costruttore ogniqualvolta l'apparecchio manifestasse avarie o piccoli difetti di funzionamento.

9.1 RIMOZIONE FUSIBILE DI PROTEZIONE FOLGORATO:

Nel caso in cui, specie dopo un corto circuito all'impianto elettrico, l'apparecchio non si riaccendesse, è necessario accertare immediatamente le condizioni del fusibile di protezione.

Svitare le viti di fissaggio mantello, come illustrato nelle Fig. 21 e 22.

Rimuovere il mantello esterno, estraendolo completamente (FIG. 20).

Agendo come in Fig. 26, togliere dalla morsettiera, la clips contenente il fusibile. Rimuoverlo, verificandone l'integrità. Se ha assunto un colore bruno o il filamento interno si presentasse interrotto, sostituirlo perché fulminato, con un altro del tipo rapido: 1A 250 V.

9.2 SOSTITUZIONE DEL VENTILATORE TANGENZIALE:

Chiudere il rubinetto del gas o la presa di distribuzione principale.

Sconnettere l'alimentazione elettrica dal punto di sezionamento, disattivando l'interruttore generale onnipolare, oppure staccando la spina dalla presa di corrente (ove previsto).

Procedere allo smontaggio come descritto al punto 7.3, seguendo le indicazioni sottostanti:

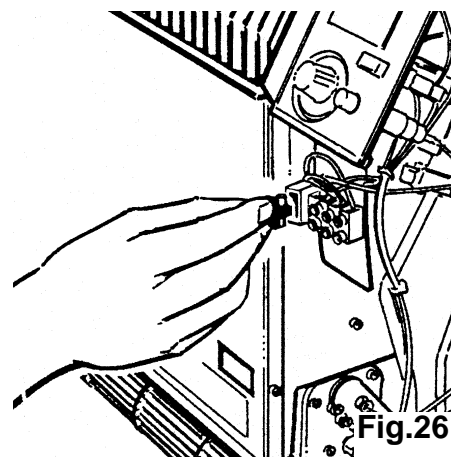


Fig.26

Togliere le connessioni elettriche presenti sul motore del ventilatore.
Togliere la connessione di Terra, posta sulla staffa di assiemaggio del motore.
Svitare le viti che fissano il gruppo ventilatore al telaio posteriore del radiatore.
Sostituire il componente, con altro di tipo equivalente, fornito come ricambio originale, dal Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato.
Rimontare con sequenza inversa allo smontaggio.

9.3 SOSTITUZIONE ELETTRODO DI ACCENSIONE FIAMMA:

Sconnettere l'alimentazione elettrica, dal punto di sezionamento.
Svitare le viti di fissaggio e togliere il mantello procedendo come al punto 7.3: SEQUENZA DI SMONTAGGIO. Localizzare il gruppo bruciatore principale, mostrato nell'immagine complessiva (Fig. A).
L'elettrodo di accensione è quello al centro della flangetta scura. Staccare le connessioni elettriche. Svitare la boccia in ottone, con una chiave di 10. Sfilare dolcemente l'elettrodo da sostituire. Rimontare il tutto procedendo in senso inverso, facendo estrema attenzione a non danneggiare l'isolamento ceramico dell'elettrodo stesso.

9.4 SOSTITUZIONE TERMOCOPPIA (Fig. 30):

Sconnettere l'alimentazione elettrica dal punto di sezionamento.
Svitare le viti di fissaggio e togliere il mantello procedendo come al punto 7.3: SEQUENZA DI SMONTAGGIO. Localizzare il gruppo bruciatore principale, mostrato nell'immagine complessiva (Fig. A). La termocoppia è trattenuta dalla parte sensibile alla flangia del bruciatore pilota e dall'altra è posta a contatto del gruppo magnetico incorporato nella valvola con un raccordo non troppo serrato. La termocoppia è sulla flangia in alto sopra l'elettrodo di accensione (Fig. 29). Staccare le connessioni elettriche. Svitare la boccia in ottone di fissaggio mediante una chiave di 10. Sfilare la termocoppia da sostituire. Rimontare il tutto procedendo in senso inverso.

9.5 SOSTITUZIONE TERMOSTATO VENTILATORE DI CONVEZIONE:

Sconnettere l'alimentazione elettrica, dal punto di sezionamento disattivando l'interruttore generale onnipolare, oppure staccando la spina dalla presa di corrente (ove previsto).
Svitare le viti di fissaggio e togliere il mantello procedendo come al punto 7.3: SEQUENZA DI SMONTAGGIO.

Il termostato è avvitato nella parte superiore del condotto uscita aria calda, come illustrato in Figura A. Sostituire il componente guasto, allentando le viti di fissaggio.

Il termostato attiva il ventilatore di convezione, quando la temperatura dell'aria in uscita ha raggiunto un valore di regime, pari a circa 50 °C.

9.6 SOSTITUZIONE VALVOLA GAS EUROSIT (Fig. B):

Sconnettere l'alimentazione elettrica dal punto di sezionamento.
Svitare le viti di fissaggio e togliere il mantello procedendo come al punto 7.3: SEQUENZA DI SMONTAGGIO. Staccare con l'aiuto di chiavi i tubetti di entrata ed uscita del gas e la termocoppia (punto 9.2). La valvola è fissata mediante due viti diam. 5 MA alla lamiera di supporto dalla quale è isolata con una guarnizione.
La manopola di regolazione in plastica, è inserita a pressione sulla manopola originale montata sul corpo valvola.

IMPORTANTE!

Sostituire integralmente il componente in caso di avaria, non tentare in nessun modo di riparare o manomettere; il mancato rispetto di quanto sopraccitato, invaliderà automaticamente i termini di garanzia; escludendo in ogni modo il costruttore da responsabilità, di qualsiasi natura, derivanti dalla installazione di componenti revisionati, o comunque da non ritenersi originali del Costruttore.

VALVOLA TERMOSTATICA MODULANTE EURO-SIT

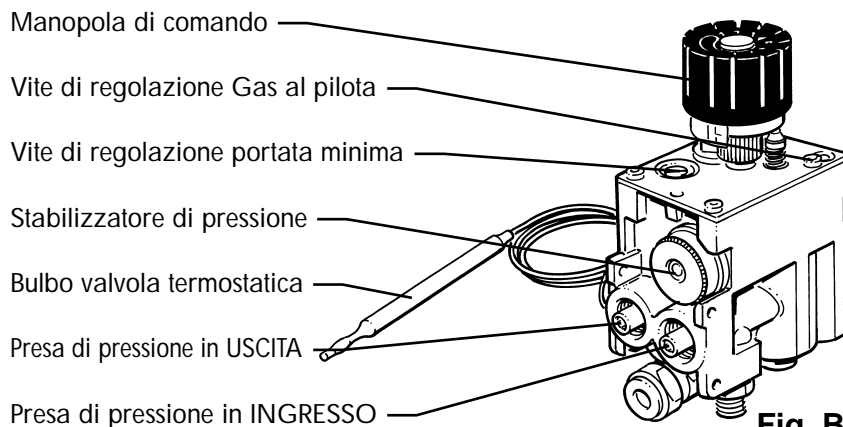


Fig. B

10 - TRASFORMAZIONI (a cura del Centro di Assistenza Autorizzato)

IMPORTANTE! L'operazione descritta qui a seguito, è di esclusiva competenza di personale professionalmente qualificato; vi consigliamo di ricorrere al Centro di Assistenza Tecnica del Costruttore, ogniqualvolta l'apparecchio necessitasse di una trasformazione.

10.1 Si tratta di operazioni da effettuare quando si rende necessario passare da un tipo di gas ad un altro. Ad esempio da alimentazione a gas di petroli liquefatti ad alimentazione a Metano.

La prima operazione di trasformazione da compiere sull'apparecchio, è la SOSTITUZIONE DEGLI UGELLI. Per ottemperare a questa, accedere al bruciatore principale, come segue:

10.2 Sconnettere l'alimentazione elettrica, staccando la spina dalla presa di corrente (ove previsto).

Chiudere il rubinetto del gas, a monte dell'apparecchio.

Svitare le viti di fissaggio e togliere il mantello procedendo come al punto 7.3 SEQUENZA DI SMONTAGGIO. Individuare il bruciatore principale ed il bruciatore pilota, mostrati nella Figura A.

Svitare le connessioni del gas che mettono in comunicazione il bruciatore con la valvola.

Rimuovere la boccia di fissaggio.

Estrarre l'ugello PILOTA sfilandolo dalla propria sede (Fig. 27).

Sostituire l'ugello installato con quello fornito dal Centro di Assistenza Autorizzato, che deve essere adatto al tipo di gas ora utilizzato dall'utente. Rimontare il tutto, con sequenza opposta allo smontaggio.

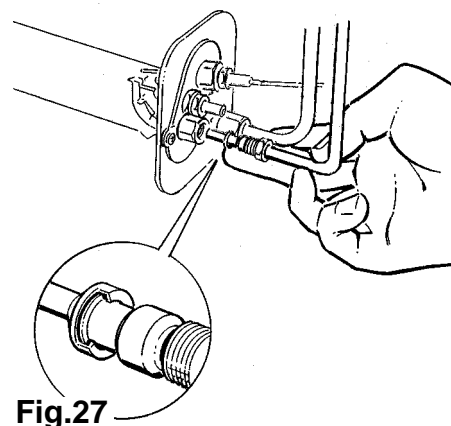


Fig.27

IMPORTANTE! Far combaciare la scanalatura ricavata sulla testa dell'ugello con il colletto posto sull'uscita del gas dal tubo di mandata al bruciatore (Fig. 27).

Estrarre ora l'ugello principale, svitandolo dal supporto bruciatore, con l'aiuto di una chiave di 16.

Inserire il nuovo ugello, avvitandolo sul supporto (Fig. 28).

Riavvitare la tubazione gas proveniente dalla valvola.

Effettuare, la taratura della PORTATA MASSIMA e MINIMA, come indicato al punto: 8.2, 8.3 e 8.4.

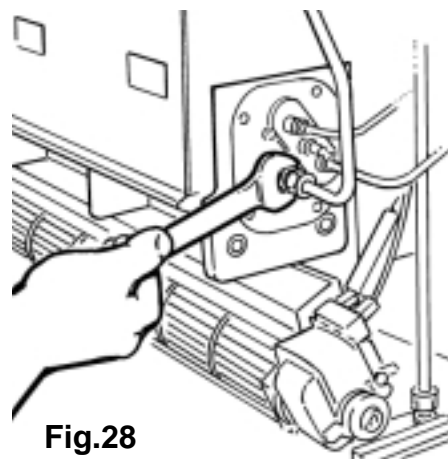





Fig.28

APPENDICE A: GUIDA RAPIDA PER LA LOCALIZZAZIONE DEI GUASTI

GUASTO	CAUSA	INTERVENTO UTENTE	INTERVENTO CENTRO DI ASSISTENZA AUT.
Termostatazione ambiente difettosa	Griglia superiore od inferiore ostruita. Bulbo termostatico, fuori-uscito dal suo supporto. Termostato di controllo non attivato. Gruppo termostatico non tarato correttamente.	Liberare la griglia. Ruotare la manopola termostatica.	Posizionare correttamente il bulbo. Sostituire il gruppo termostatico.
Dopo un corto circuito, (Es.:causato da un fulmine) l'apparecchio non si riaccende	Fusibile di linea folgorato. Alimentazione elettrica disconnessa dal punto di sezionamento. Centralina elettronica fulminata.	Ripristinare l'alimentazione elettrica, e riprogrammare.	Sostituire il fusibile. Sostituire la centralina elettronica.
Il TIMER non interviene agli orari prefissati	Cavalieri non regolati. Levetta in posizione scorretta. Avvenuta interruzione dell'alimentazione elettrica.	Regolare i cavalieri. Posizionare la levetta sulla posizione  . Ripristinare l'alimentazione elettrica.	
Il TIMER non funziona	Errata programmazione. TIMER fuori uso.	Riprogrammare.	Sostituire il TIMER.

GUASTO	CAUSA	INTERVENTO UTENTE	INTERVENTO CENTRO DI ASSISTENZA AUT.
Il radiatore non si accende. Bruciatore pilota non si accende.	<p>Programmatore orario inserito, ma cavalieri abbassati.</p> <p>Valvola Gas guasta.</p> <p>Fiamma pilota corta.</p> <p>Ugello otturato.</p> <p>Ugello non conforme al tipo di Gas utilizzato.</p> <p>Ugello otturato.</p> <p>Presenza di aria nella tubazione.</p> <p>Taratura pressione Gas non regolare.</p> <p>Manca scintilla di accensione.</p> <p>Accenditore piezoelettrico difettoso.</p>	<p>Disinserire il TIMER.</p> <p>Tentare più volte, la riaccensione.</p>	<p>Sostituire la valvola.</p> <p>Regolare la fiamma pilota.</p> <p>Pulire l'ugello.</p> <p>Sostituire con ugello adatto al tipo di gas utilizzato.</p> <p>Pulire l'ugello mediante soffiaggio d'aria.</p> <p>Regolare la pressione massima del Gas.</p> <p>Verificare i collegamenti tra la valvola Gas e l'accenditore piezoelettrico.</p> <p>Sostituire l'accenditore piezoelettrico.</p>
Il radiatore non si accende. Bruciatore pilota non rimane acceso.	<p>Accensione non effettuata in modo corretto.</p> <p>INTER-LOCK inserito (apparecchio acceso precedentemente).</p> <p>Terminale esterno ostruito.</p>	<p>Premere a fondo la manopola in posizione .</p> <p>Attendere il "CLICK" che conferma l'avvenuto disinserimento del dispositivo di INTER-LOCK.</p> <p>Rimuovere l'ostruzione.</p>	
Il radiatore non si accende. Bruciatore principale non si accende.	<p>Temperatura ambiente elevata.</p> <p>Valvola Gas guasta.</p> <p>Ponte diodi fuori uso.</p> <p>Fiamma pilota corta.</p> <p>Ugello otturato.</p> <p>Ugello non conforme al tipo di Gas utilizzato.</p>	<p>Ruotare la manopola termostatica in posizione 7.</p>	<p>Sostituire la valvola Gas.</p> <p>Sostituire il ponte diodi.</p> <p>Reg. la fiamma pilota.</p> <p>Pulire l'ugello.</p> <p>Sostituire con ugello adatto al tipo di Gas utilizzato.</p>
Il radiatore non si accende. Bruciatore principale non rimane acceso.	<p>Pressione Gas a monte, insufficiente.</p> <p>Terminale esterno ostruito.</p>		<p>Contat. l'azienda distrib. del Gas o personale qualificato.</p> <p>Liberare il terminale.</p>
La portata di aria calda è diminuita sensibilmente.	<p>Termostato di convezione guasto.</p> <p>Ventilatore di convezione inattivo o guasto.</p>	<p>Se inattivo, premere l'interruttore su posizione 1.</p>	<p>Sostituire il termostato di convezione.</p> <p>Se guasto, sostituire.</p>

GUASTO	CAUSA	INTERVENTO UTENTE	INTERVENTO CENTRO DI ASSISTENZA AUT.
Non c'è scintilla in fase di accensione.	Pulsante di accensione non premuto correttamente. Cavetto di accensione, privo di isolamento. Accenditore piezoelettrico guasto.	Premere a fondo il pulsante  .	Sostituire il cavetto. Sostituire l'accenditore piezoelettrico.
Il ventilatore tangenziale non entra in funzione regolarmente.	Interruttore ventilatore in posizione 0. Temperatura aria di scambio minore di 50°C. Termostato di convezione guasto. Ventilatore guasto.	Premere l'interruttore in posizione 1. Attendere che la temperatura raggiunga i 50°C.	Sostituire il termostato di convezione. Sostituire il ventilatore.
Il ventilatore tangenziale è rumoroso.	Cuscinetti di supporto motore e ventilatore non sufficientemente lubrificati.		Lubrificare i cuscinetti del ventilatore e del motore.

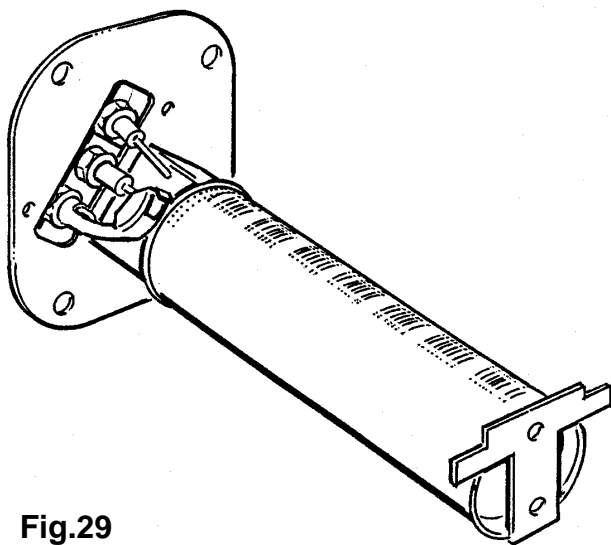


Fig.29

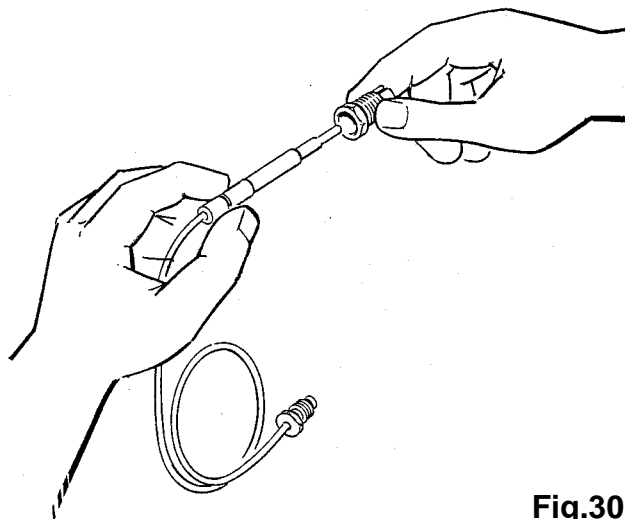


Fig.30

APPENDICE B: INSTALLAZIONE SICURA

Le regole da osservare per la ricerca della sicurezza, in installazioni ad esempio in case coloniche, sono poche e semplici. Importante è la scelta materiali sia elettrici che gas rispondenti alle attuali normative.

Una verifica generale a lavoro ultimato, non è sicuramente una perdita di tempo, in quanto può concorrere all'identificazione di eventuali anomalie avvenute durante l'installazione o nella posa degli impianti dell'abitazione stessa.

Informare l'utente di tali mancanze rappresenta il primo gesto, verso il raggiungimento della sicurezza.

Aprire il vano comandi agendo come in Fig. 31. Ogni radiatore ECHO FOX XA, ed ECHO FOX XA con TIMER è dotato di:

- 1 - PULSANTE DI ACCENSIONE PIEZOELETTRICA
 - 2 - MANOPOLA TERMOSTATICA DI COMANDO
 - 3 - INTERRUTTORE DI AZIONAMENTO VENTILATORE TANGENZIALE
- (Nei modelli ove previsto)
- 4 - CURSORE DI AZIONAMENTO DEL TEMPORIZZATORE
 - 5 - TIMER (Nei modelli ove previsto)

Vedere in dettaglio la posizione dei principali comandi in Fig. 32, per il modello ECHO FOX XA, ed in Fig. 33, per il modello ECHO FOX XA dotato di TIMER.

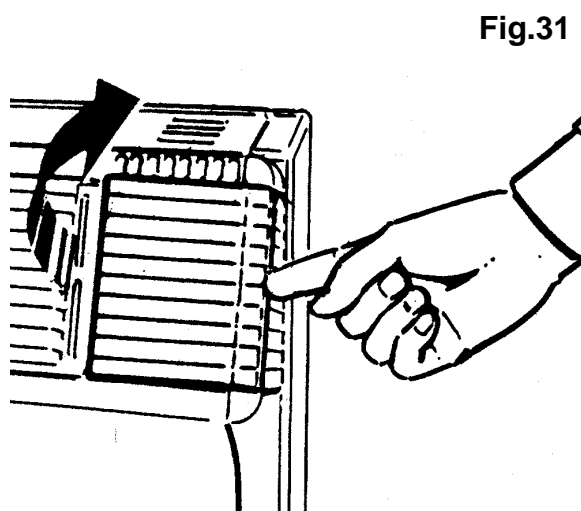


Fig.31 *Echo Fox XA TC*

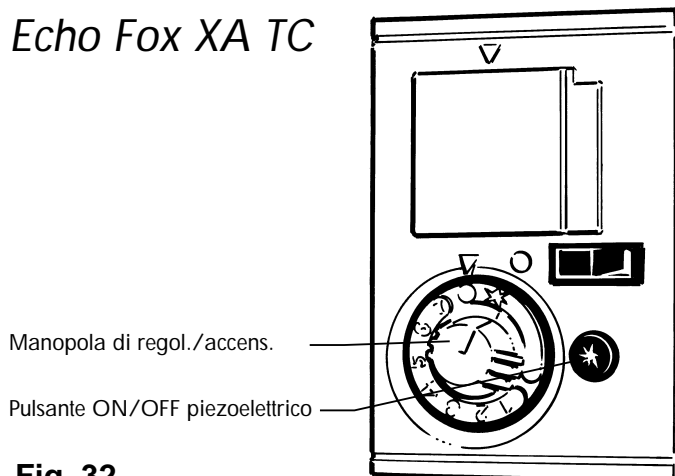


Fig. 32

Echo Fox XA TVO

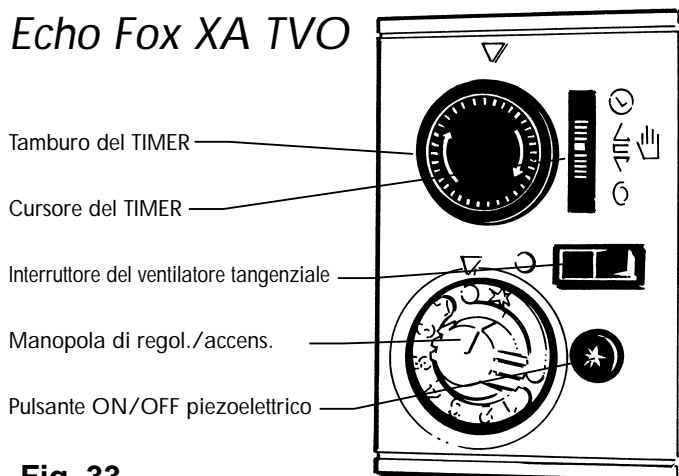





Fig. 33

12 - ISTRUZIONI PER L'USO

ACCENSIONE

12.1 Aprire il rubinetto del gas.

12.2 Nei modelli ECHO FOX XA STANDARD, ruotare la manopola termostatica di comando sulla posizione .

12.3 Nei modelli ECHO FOX XA TIMER, spostare il cursore a slitta del Timer sulla posizione ON, oppure sulla posizione  se si desidera il funzionamento temporizzato. Oppure se non si desidera il funzionamento temporizzato, scegliere la posizione .

12.4 Premere a fondo la manopola e mantenerla in posizione, contemporaneamente premere e rilasciare in veloce sequenza il pulsante di accensione piezoelettrica, sino all'avvenuta accensione della fiamma pilota.


12.5 Mantenere premuta la manopola termostatica per 10-15 secondi.

12.6 Rilasciare la manopola, accertandosi che la fiamma pilota rimanga permanentemente accesa.


12.7 A questo punto, ruotare la manopola termostatica sul valore di temperatura desiderato. A manopola ruotata in posiz. 1 corrisponde la temperatura minima, in posiz. 7 quella massima. Se l'apparecchio è freddo, passare gradualmente dalla posizione pilota a valori superiori al 3, ruotando lentamente la manopola in senso antiorario, sino ad avvertire il primo scatto "CLICK". In questa posizione, che si trova tra i valori 1-3, il bruciatore funziona alla portata minima, dopo 2-3 minuti, è possibile portare la manopola su valori maggiori.

12.8 Nei modelli ECHO FOX XA TV, Premere l'interruttore ventilatore, ed attendere l'avvio del ventilatore tangenziale, che entrerà in funzione soltanto quando la temperatura dell'aria calda in uscita avrà raggiunto i 50° C.

POSIZIONE PILOTA

12.9 Nei modelli ECHO FOX e ECHO FOX con TIMER, ruotare la manopola termostatica di comando sulla posizione .

FUNZIONAMENTO TEMPORIZZATO

12.10 Inserimento del temporizzatore nei modelli con TIMER: Portare il cursore a slitta del Time, sulla posizione .

12.11 Messa a punto ora esatta, nel temporizzatore GIORNALIERO: ruotare in senso orario il quadrante sino a fare collimare l'ora esatta con il riferimento a cuspide ricavato sul cruscotto.

12.12 Inserimento programma, nel temporizzatore GIORNALIERO: Sollevare tutti i cavalieri corrispondenti alle fasce orarie in cui NON si desidera riscaldare l'ambiente. Esempio della procedura è raffigurato in Fig. 34, in cui non si desidera l'accensione del radiatore dalle ore 8 alle ore 10 e secondariamente dalle ore 12 alle ore 17.

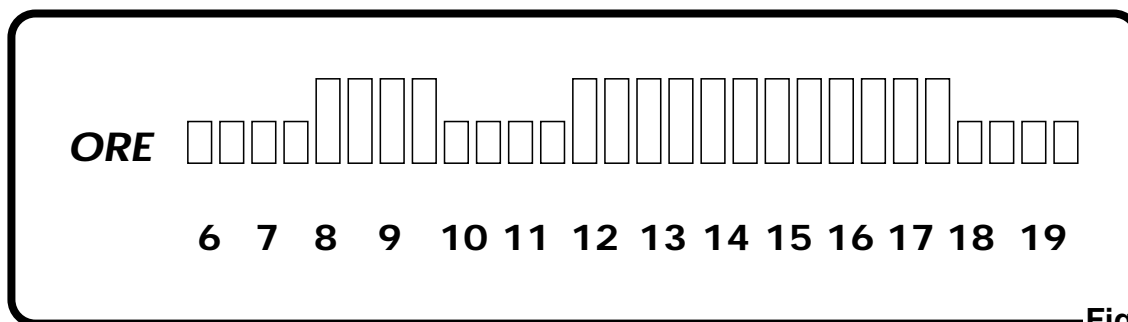


Fig. 34

12.13 Esclusione programma, nel temporizzatore GIORNALIERO: scegliere la posizione , il timer verrà escluso ma non l'ora esatta.

Il controllo dell'accensione, sarà affidato al solo termostato ambiente.

In tutti i modelli ECHO FOX, dotati di Timer, portando il cursore a slitta sulla posiz. 0, il radiatore si spegnerà, mantenendo però attiva l'ora esatta (se impostata precedentemente) e naturalmente l'accensione agli orari prefissati (se impostati precedentemente).

In quest'ultimo caso, il cursore a slitta del Timer dovrà essere posizionato su .

12.14 Messa a punto ora esatta, nel temporizzatore SETTIMANALE: ruotare in senso orario il quadrante sino a fare collimare l'ora esatta del giorno della settimana, con il riferimento a cuspide ricavato sul cruscotto.

12.15 Inserimento programma, nel temporizzatore SETTIMANALE (Fig.35): Sollevare tutti i cavalieri corrispondenti alle fasce orarie in cui NON si desidera riscaldare l'ambiente. In questo modello, i periodi di funzionamento temporizzato sono ovviamente più limitati, anche se si offre la possibilità, di intervenire più volte automaticamente nell'arco di una settimana, senza ulteriori messe a punto.

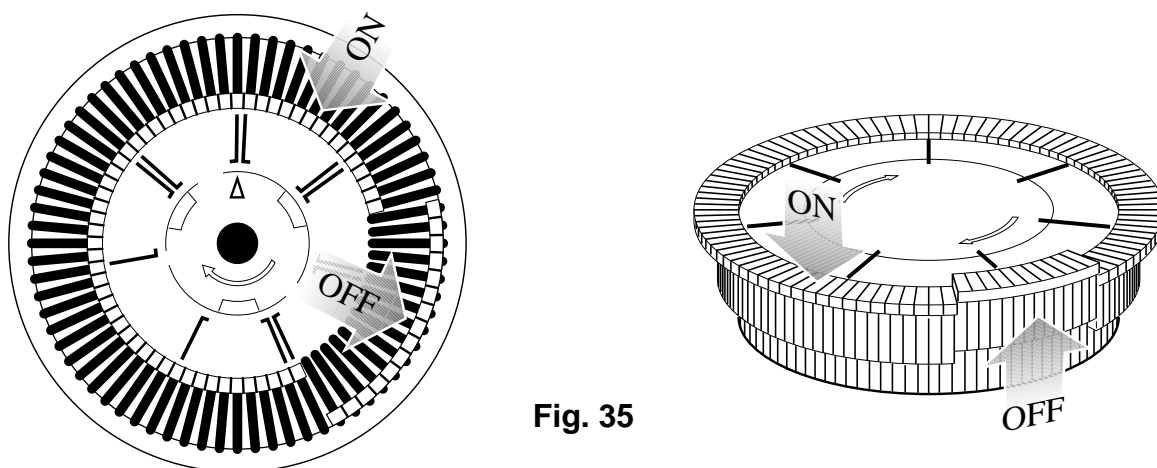




Fig. 35


12.16 Esclusione programma, nel temporizzatore SETTIMANALE: scegliere la posizione , il timer verrà escluso ma non l'ora esatta. Il controllo dell'accensione, sarà affidato al solo termostato ambiente.

In tutti i modelli ECHO FOX, dotati di Timer, portando il cursore a slitta del Timer sulla

posiz. 0, il radiatore si spegnerà, mantenendo però attiva l'ora esatta (se impostata precedentemente) e naturalmente l'accensione agli orari prefissati (se impostati precedentemente).

In questo ultimo caso, il cursore a slitta del Timer dovrà essere riposizionato su .
IMPORTANTE! Sono necessari almeno cinque minuti per ottenere lo spegnimento o la riaccensione dell'apparecchio tramite il temporizzatore.

SPEGNIMENTO

12.17 Nei modelli ECHO FOX e ECHO FOX dotati di TIMER , ruotare la manopola termostatica di comando sulla posizione .

ATTENZIONE! Ruotando la manopola termostatica dalla posizione di funzionamento alla posizione di spegnimento, entra in funzione il dispositivo di INTER-LOCK, che impedisce ogni rotazione della manopola volta ad aprire il bruciatore principale. Prima di procedere ad una nuova accensione è quindi necessario attendere che il dispositivo di INTER-LOCK si sganci (tempo di attesa di circa 1 min.).

13 - MANUTENZIONE ORDINARIA (a cura dell'utente)

IMPORTANTE! La manutenzione, durante il primo anno di vita dell'apparecchio, è di esclusiva competenza del Centro Assistenza del Costruttore e consiste in una serie di operazioni quali la pulizia del gruppo bruciatore, del circuito di combustione, del ventilatore, ecc. e gli eventuali controlli e regolazioni del caso.

Successivamente al primo anno, o dove vi siano particolari condizioni che impediscono l'intervento di un Centro Autorizzato, si consiglia l'intervento di personale qualificato, abilitato ad intervenire su apparecchi di questo tipo.

13.1 Pulizia di ECHO FOX

Spegnere completamente l'apparecchio mediante la manopola di comando.

Disinserire l'alimentazione elettrica.

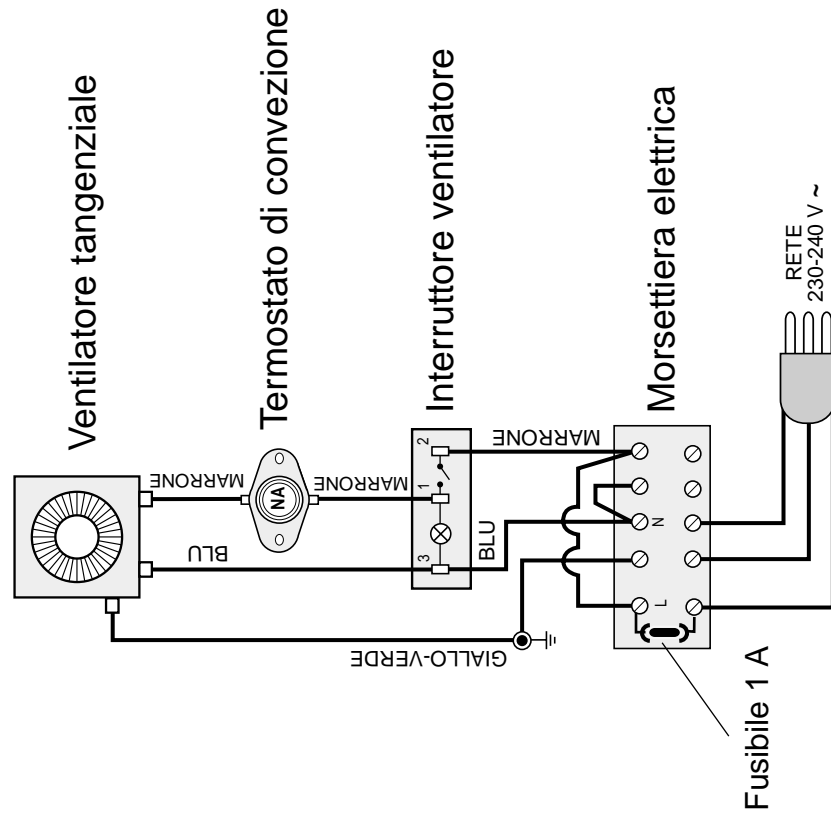
Attendere per un tempo ragionevole che l'apparecchio si raffreddi completamente.

A mantello assemblato sull'apparecchio, utilizzare per la pulizia dello stesso, un panno morbido imbevuto di prodotti per la pulizia della casa o altro, a base neutra (Shampoo per auto ecc.).

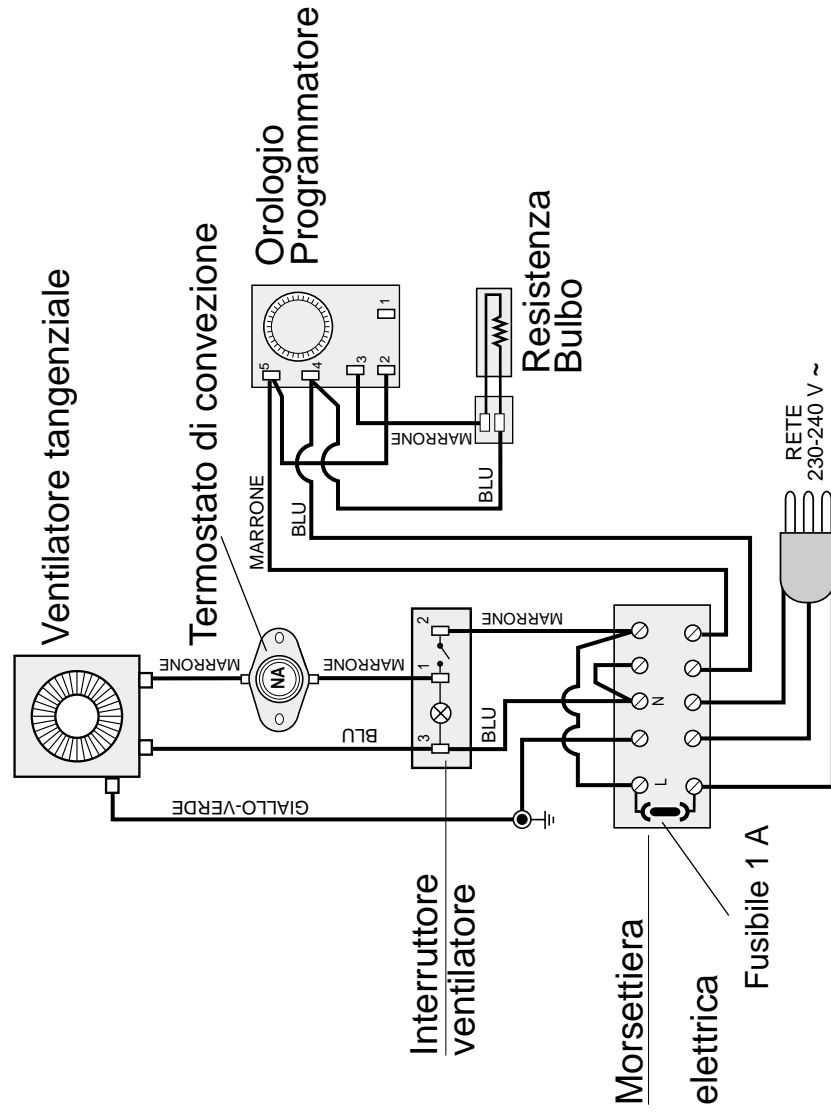
IMPORTANTE! Non versare direttamente liquidi sul mantello o su altre parti dell'apparecchio, ciò potrebbe seriamente danneggiarlo.

Per interventi di pulizia più frequenti, è sufficiente l'uso dell'aspirapolvere.

RADIATORE A GAS ECHO FOX XA TV
Schema elettrico di principio

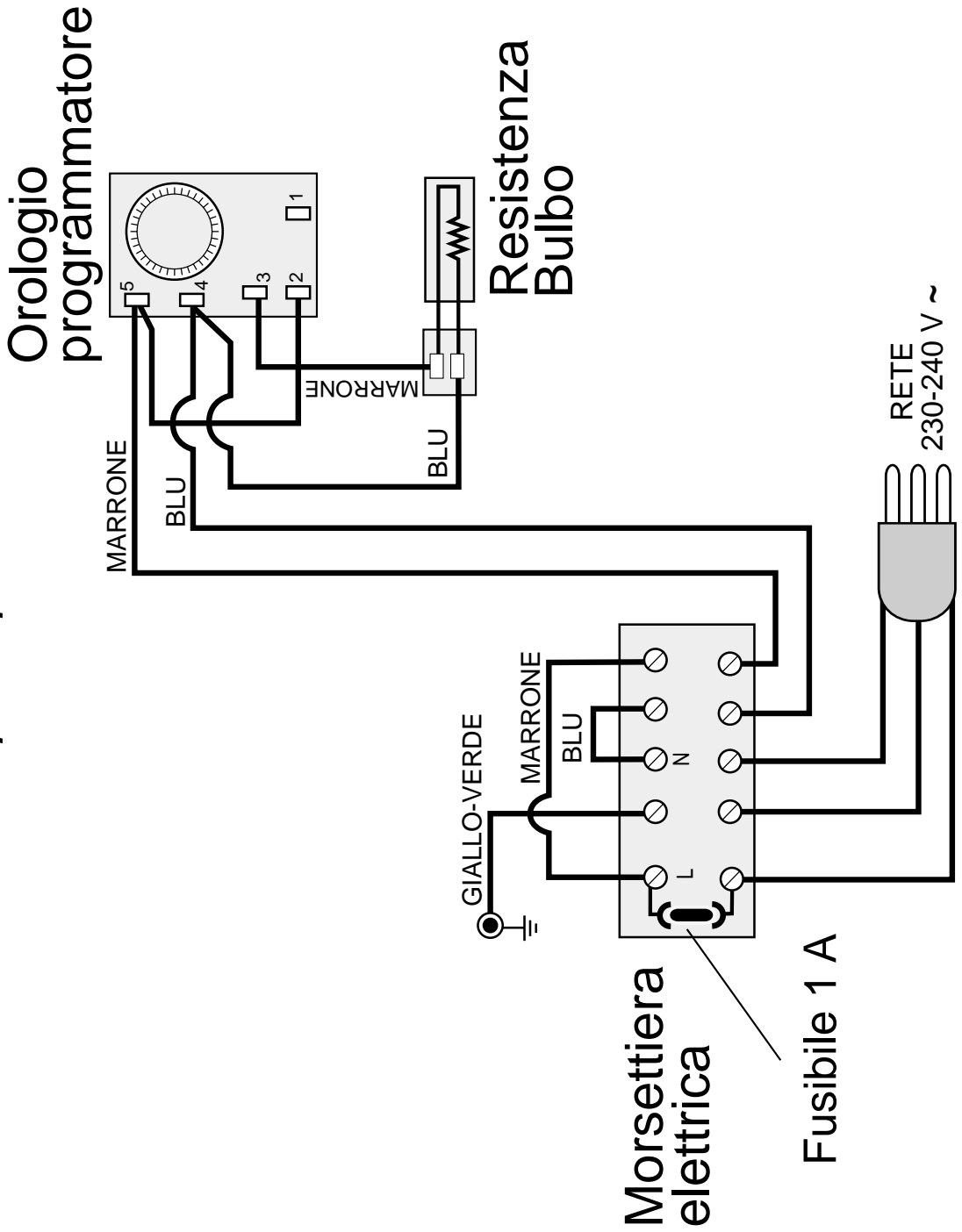


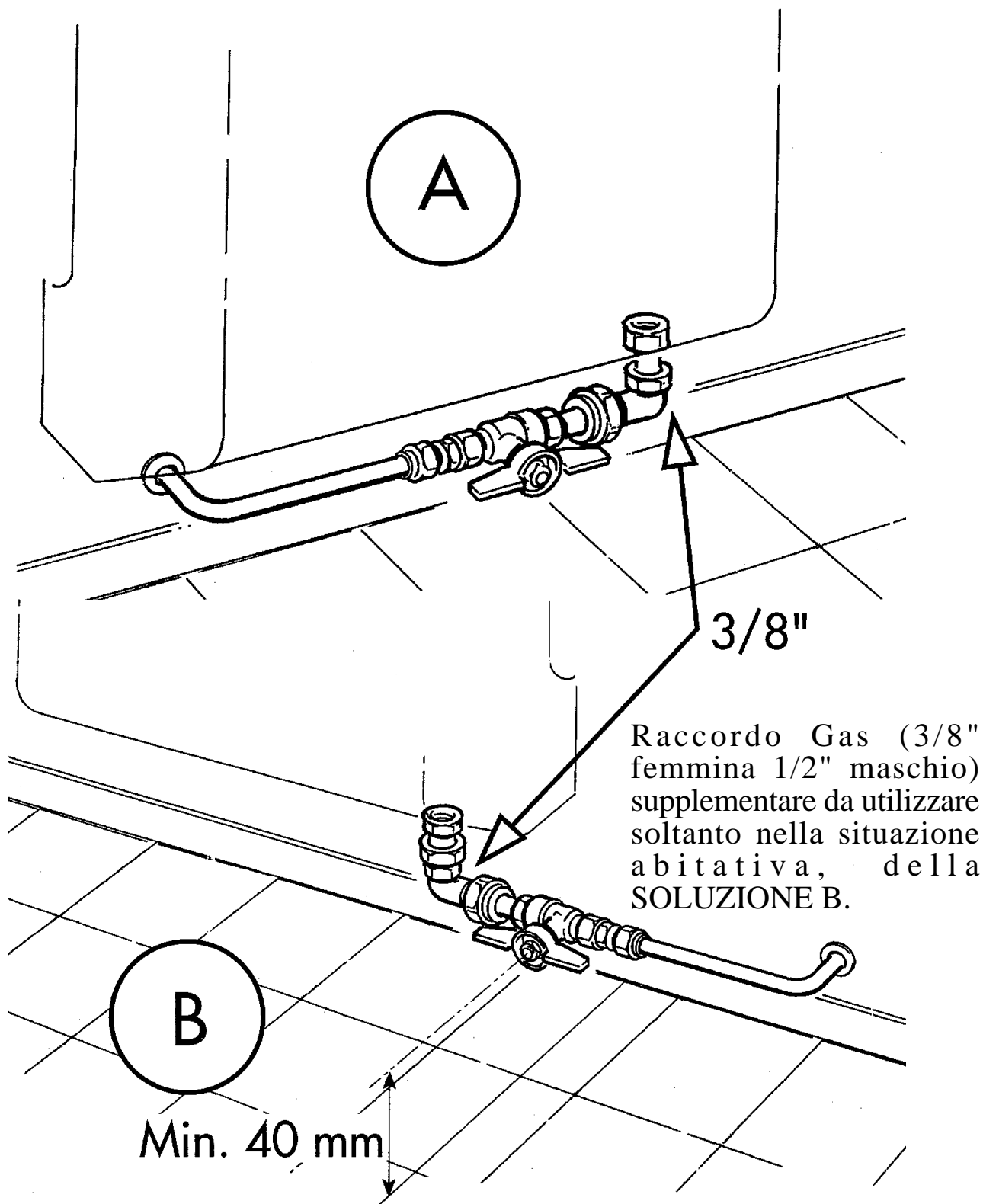
RADIATORE A GAS ECHO FOX XA TVO
Schema elettrico di principio



RADIATORE A GAS ECHO FOX XA TCO

Schema elettrico di principio







ITALKERO S.r.l.

Via Lumumba, 2 - Zona Ind. Torrazzi - 41100 Modena - Italy -
Tel +39 59 2550711 - FAX +39 59 250126 Comm. +39 59 250160
<http://www.italkero.it> - E-mail: info@italkero.it - italkero@tin.it